

Transfert : l'esperienza insegna...

Autor(en): **Egger, Kurt**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **32 (1975)**

Heft 10

PDF erstellt am: **11.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1000772>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

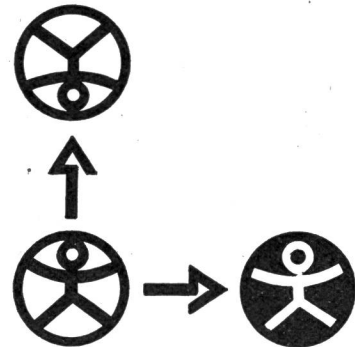
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

T S
T R A N S F E R T
A E T
R N R
T R A N S F E R T
F



Transfert nell'insegnamento sportivo

Dal 3 al 5 novembre avrà luogo presso la Scuola federale di ginnastica e sport il 16° Simposio di Macolin. Il tema di quest'anno è il transfert nell'insegnamento sportivo.

In questo numero speciale vogliamo spiegare ai partecipanti a questo simposio e soprattutto anche alle persone che s'interessano di sport ma che non possono partecipare a questo congresso, l'importante funzione del transfert.

Transfert — l'esperienza insegna ...

Kurt Egger

Il concetto «Transfert» significa sempre, di regola, che qualcosa è trasferito — in una determinata direzione — sotto certe condizioni.

Per contro il significato della parola transfert è molto diversa a seconda dell'impiego specifico che se ne fa, cioè varia se questo termine è utilizzato nel campo tecnico, sociale, economico o semplicemente nel linguaggio corrente. Si possono persino trovare interpretazioni differenti nelle diverse discipline di un campo scientifico.

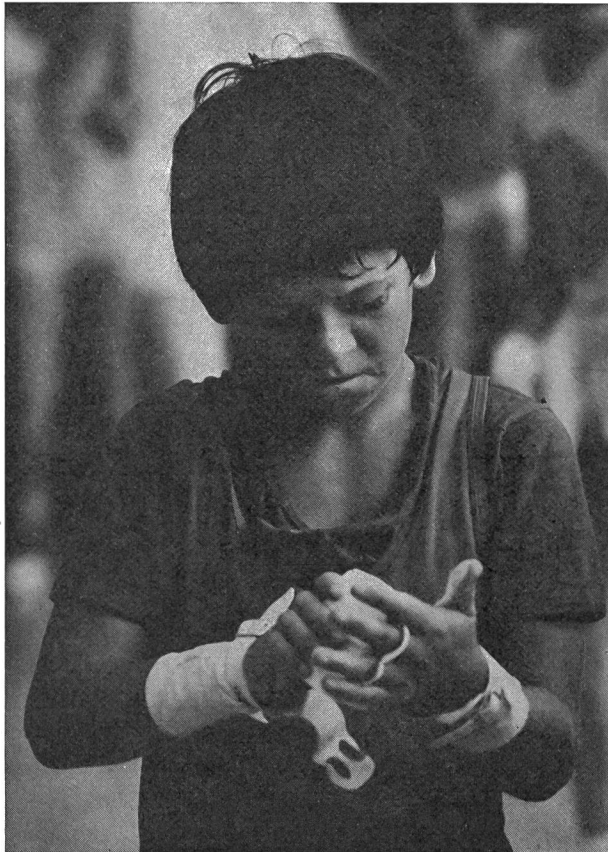
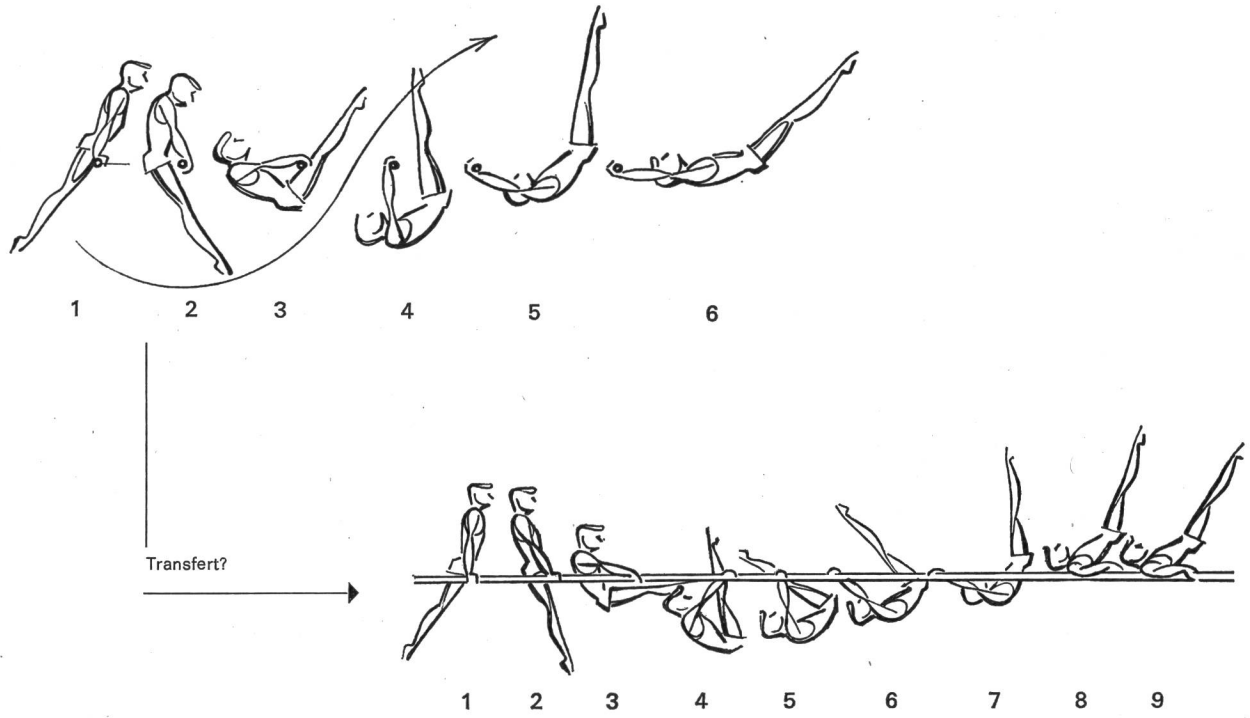
Ma il problema della definizione della parola transfert va ancora più lontano! Anche all'interno della psicologia dell'apprendimento il significato di questo termine, e l'importanza data al problema del transfert, conosce tutta una gamma di sfumature. Per gli uni si tratta di un problema fondamentale nel lavoro scientifico concernente la psicologia dell'apprendimento, per gli altri il termine di transfert è un'«etichetta scientifica» che confonde invece di chiarire.

Viste le difficoltà di terminologia, è certamente indicato differenziare il termine di transfert sotto i diversi aspetti della psicologia dell'apprendimento prima di ricercare il significato di transfert nell'educazione fisica.

Dal punto di vista della psicologia dell'apprendimento si può intendere con transfert l'influsso dell'apprendimento anteriore su un nuovo processo d'apprendimento

Esempi pratici mostrano chiaramente questo fatto:

	Processo d'apprendimento primario		Processo d'apprendimento secondario
(1)	Siancio in av. passando sotto la sbarra	—?→	Stesso esercizio alle parallele
(2)	Comportamento individuale e sociale nello sport	—?→	Comportamento individuale e sociale al posto di lavoro



Comportamento in allenamento



Comportamento sul lavoro (Foto Keystone)

→ Transfert?

La domanda comune a questi due esempi è: sotto quale forma d'apprendimento anteriore (processo d'apprendi-

mento primario) viene influenzato il nuovo apprendimento (processo d'apprendimento secondario)?

Il transfert è misurato confrontando i processi realizzati da un gruppo di test e un gruppo di controllo

Per misurare il transfert, il test dev'essere concepito, di regola, nel modo seguente:

Periodo di test	I	II
Gruppo di test	impara A	impara B
Gruppo di controllo	—	impara B

Se il gruppo sottoposto al test ha maggiore facilità nell'imparare il compito che serve da criterio (compito B) nel gruppo di controllo che non ha imparato il compito primario (compito A), si parla di **transfert positivo**. Nel caso contrario si tratta di un **transfert negativo**.

Il termine di transfert concerne sia il **processo di transfert** (dal compito primario a quello che serve da criterio) sia l'**effetto del transfert** (differenza tra il gruppo di test e il gruppo di controllo per quanto concerne la facilità con la quale hanno imparato il compito che serve da criterio). Si tratta di una distinzione importante, dato che il processo in sé può dare un risultato positivo, mentre che l'effetto in vista dello scopo da raggiungere può essere negativo.

Spieghiamo questa situazione complicata con l'ausilio di un esempio: se un buon giocatore di badminton applica ugualmente «il lavoro della racchetta a partire dal polso» nel tennis, il processo di transfert è certamente positivo (dal badminton al tennis), ma l'effetto è negativo (in rapporto alla tecnica dei colpi nel tennis).

Ancora due precisazioni in merito alla misurazione del transfert:

Per confrontare i progressi realizzati dai due gruppi, è evidente che devono equivalere. Per **controllare la loro equivalenza** all'inizio del test e **l'equivalenza quanto al tempo d'apprendimento e alla materia insegnata**, occorre stabilire un piano differenziato.

La differenza ottenuta sulla base dei fattori impiegati abitualmente (frequenza delle lezioni, durata dell'apprendimento, numero dei riusciti o degli sbagli commessi) è espressa generalmente in percentuale (differenza di prestazione fra i due gruppi, eventualmente in relazione con i progressi massimi che si possono raggiungere nell'apprendimento del compito secondario).

Cos'è trasferito

Di regola l'oggetto del transfert può essere determinato in ragione delle differenze constatate tra il processo d'apprendimento primario e quello secondario. Conformemente alla distinzione tra il processo e l'effetto del transfert, l'oggetto può essere in rapporto con le **componenti dell'apprendimento o del comportamento**.

È possibile che le tecniche d'apprendimento, per es. la disponibilità a imparare o «imparare a imparare», siano trasferite dal compito primario a quello secondario, o risultati, per esempio da abitudini di comportarsi in tale o tal'altro modo.

In quale direzione?

Ci sono due orientamenti nel processo del transfert. Da un lato l'importanza delle esperienze acquisite per l'ap-

prendimento di nuovi compiti simili, e dall'altro l'importanza delle esperienze acquisite in vista della loro applicazione in situazioni più o meno simili.

Secondo Gagné (1970, p. 187), si possono definire questi due orientamenti: verticale risp. laterale.

Transfert verticale Apprendimento processo A → processo B Transfert, generalizzazione delle nozioni acquisite nei processi di perfezionamento ulteriori	Transfert laterale Apprendimento situazione 1 → situazione 2 Transfert, attualizzazione delle nozioni acquisite in altre situazioni
---	---

È evidente che questa designazione dell'orientamento del transfert non può essere considerata, nell'insegnamento pratico, come un'alternativa nel senso di obbligo di scelta. La situazione nel transfert verticale può essere altrettanto differente che il comportamento nel transfert laterale. Tuttavia questa distinzione permette di rilevare due aspetti (accenti) del transfert: la **generalizzazione** delle nozioni acquisite per la soluzione dei processi di perfezionamento ulteriori e l'**attualizzazione** delle nozioni acquisite nelle differenti situazioni.

In quali condizioni?

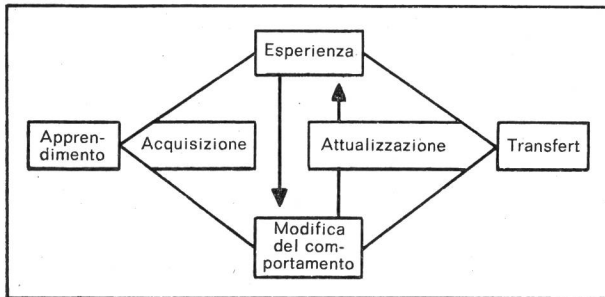
Ciò che si può dire di fondamentale dopo 50 anni d'intense ricerche scientifiche sul problema del transfert, e che è accettato universalmente nonostante le differenze constatate nei lavori di ricerca concernenti la psicologia dell'apprendimento, concerne il riconoscimento delle condizioni per il transfert: oggi non si tratta più di sapere **se c'è** un transfert dal processo A al processo B, ma **in quali condizioni**.

La distinzione delle condizioni decisive per il transfert è fortemente influenzata dalla posizione presa dall'uomo di scienza nel campo della psicologia dell'apprendimento. Ogni scuola di questa disciplina ha sviluppato un proprio sistema di condizioni d'apprendimento e da questo anche le condizioni di transfert. Si aggiunge inoltre il fatto che le condizioni di transfert dipendono in larga misura dal genere del processo di transfert. Una classificazione grezza delle condizioni di transfert, ma utile nell'apprendimento pratico, sarebbe di considerare il transfert come **funzione dei dati del compito** (grado d'assomiglianza e di difficoltà tra i compiti primari e secondari), come **funzione di metodo d'apprendimento e d'insegnamento** (aspetti qualitativi e quantitativi del processo d'apprendimento e d'insegnamento) e **come funzione delle condizioni interne all'apprendimento** (struttura dell'apprendimento e della personalità dell'allievo).

Transfert come aspetto del processo d'apprendimento

La caratteristica comune alle differenti accezioni del termine **apprendimento** è senza dubbio la grande importanza data universalmente ai due momenti definiti come **esperienza e modifica del comportamento**. Se si precisa ancora che la modifica del comportamento deve **durare un certo tempo** per poter parlare d'apprendimento, risulta con tutta evidenza l'esistenza di uno stretto legame fra i processi di apprendimento e quelli di transfert. L'apprendimento e il transfert sono le due facce della stessa medaglia. Senza processo di transfert (dall'acquisizione al consolidamento delle nozioni imparate) non c'è apprendi-

mento, e senza processo d'apprendimento (nella situazione primaria) non c'è transfert. Uno dei tratti principali che distinguono questi due processi è che nell'**apprendimento** si tratta piuttosto dell'**acquisizione** di «nuove» disposizioni, facoltà e attitudini, mentre nel transfert il punto principale è l'attualizzazione delle nozioni o facoltà imparate nei processi di perfezionamento ulteriori (transfert verticale) o nelle diverse situazioni (transfert laterale).



Transfert come aspetto del processo d'insegnamento

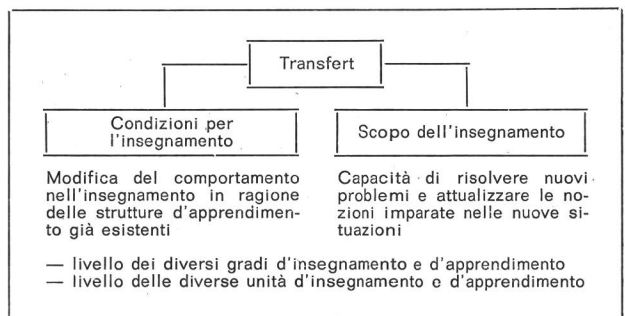
Rilevando il legame tra l'apprendimento anteriore e il processo d'apprendimento, è evidente che l'insegnamento si trova pure implicato in questo contesto.

Di regola lo scopo di ogni insegnamento non è di comunicare semplicemente «nuove» nozioni o facoltà, ma que-

ste nozioni o facoltà dovrebbero piuttosto permettere di risolvere dei problemi, non soltanto nel quadro della scuola, ma soprattutto nella vita quotidiana.

L'importanza del problema del transfert per l'insegnamento si dimostra non soltanto dal punto di vista degli **scopi dell'insegnamento**, nel senso della facoltà di superare i problemi della vita quotidiana, ma anche delle **condizioni per l'insegnamento**.

Senza processo di transfert, l'insegnamento si ridurrebbe ad un ammasso incoerente d'attitudini che potrebbero, nel migliore dei casi, essere riprodotte. Ma sarebbero completamente inadeguate per un'applicazione produttiva delle nozioni imparate in nuove situazioni o per risolvere nuovi problemi.



Transfert nell'insegnamento sportivo

Kurt Egger

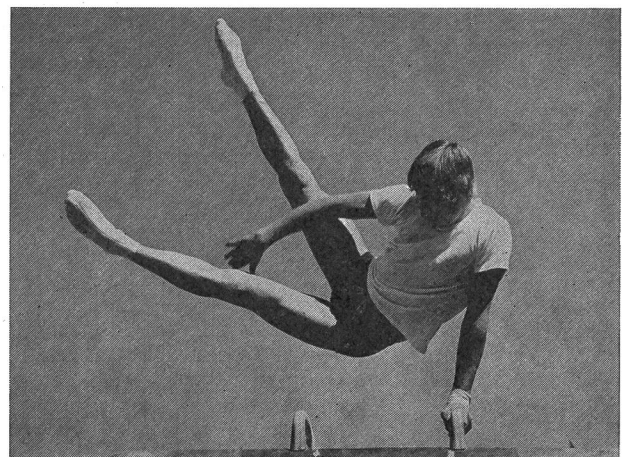
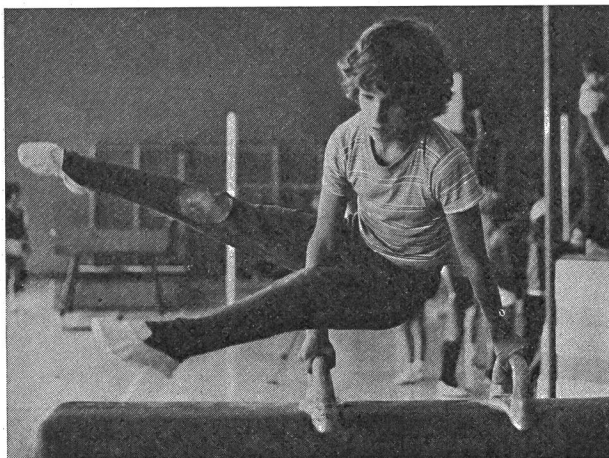
L'educazione sportiva è parte integrante dell'educazione generale.

Ma l'attualizzazione dei valori educativi resta legata alla situazione particolare nella quale sono stati acquisiti? Ecco la domanda decisiva che si pone dal punto di vista della psicologia del transfert. Esiste veramente un transfert

Dal punto di vista dell'oggetto del transfert, il problema si può strutturare nel modo seguente:

— Educazione allo sport

In questa formulazione si possono riassumere tutti i processi d'educazione che mirano innanzitutto al miglioramento delle attitudini fisiche. A livello di transfert,



Transfert verticale da divaricare alla forbice?

di esperienze, attitudini, facoltà e abilità acquisite in una situazione di gioco sportivo su altre situazioni? In altri termini: cos'è trasferito dalla situazione di gioco sportivo

— in quale direzione — in quali condizioni?

questa formulazione si traduce in primo luogo con i **transfert nel campo del comportamento motorio**.

La distinzione già fatta fra l'orientamento verticale e laterale del transfert diventa di un'importanza decisiva quando si tratta d'imparare facoltà e abilità fisiche.